taglia si è aperta quindi non fra ideologie disparate ma fra una posizione politico-ideologica ed una posizione esclusivamente politica.

« Prima che le mozioni venissero votate, sembrava certo che i destristi dovessero prevalere: Come si spiega l'insuccesso che hanno registrato poi, ottenendo solo 2400 voti? ».

— Le destre non hanno mai avuto speranza di successo. Solo quando Parri ha presentato la sua mozione che — dopo il discorso da lui pronunciato — aveva il carattere evidente di sbandamento a destra, si ebbe la impressione di una possibile vittoria delle destre, avendo aderito alla mozione Parri, oltrechè Lombardi, anche La Malfa e Salvatorelli. Se Parri avesse mantenuto la sua mozione, probabilmente la autorità del suo nome gli avrebbe consentito di raccogliere una lieve maggioranza di voti, e nello schieramento vincitore Lombardi avrebbe rappresentato la estrema sinistra: in tal caso, i liberal-socialisti sarebbero restati all'opposizione, e i lussiani avrebbero probabilmente abbandonato il partito. Invece, quando Parri si è ritirato e La Malfa non ha avuto più la possibilità di presentare una propria mozione, la destra si è divisa e la sinistra ha potuto riportare la vittoria. Tanto più che all'ultimo momento i voti dei lussiani si riversarono sulla mozione fiorentina.

« Abbiamo sempre giudicato Parri un uomo di sinistra. Perchè non si è schierato a favore di una decisione che alla fine dei conti, pareva essere quella che meglio rispecchiasse le sue vedute personali ?».

— E' molto difficile dire quali influenze si siano esercitate su Parri. Certo, nel suo discorso, egli dichiarò apertamente che lo schieramento del partito poteva andare, a suo giudizio, da Salvatorelli a Calogero, con l'esclusione quindi dei socialisti autonomisti di Lussu e dei liberal-socialisti più a sinistra di Calogero. Tuttavia, nelle trattative iniziali, Parri aveva dimostrato una certa simpatia per una segreteria Lombardi, con un esecutivo di sinistra temperato. Invece, successivamente, egli spostò a destra il peso della sua personalità, trattando ancora una soluzione Lombardi, ma con un esecutivo di centro-destra. Fu indubbiamente l'atteggiamento di Parri a determinare la frattura determinatasi fra la mozione Lombardi e quella mia, frattura in parte artificiosa, in quanto *politicamente* io non ponevo a quella obbiezioni sostanziali, ma adducevo inoltre l'assoluta necessità di una precisazione ideologica e finalistica, che invece Lombardi e Parri dimostrarono di non voler accogliere.

« Molte voci sono corse in giro al riguardo al futuro atteggiamento di Parri, La Malfa e molti altri eminenti personaggi del partito. Che cosa c'è di vero? ».

— E' ancora difficile determinare l'entità della scissione che può verificarsi sulla destra del partito. Personalmente, penso che essa non sarà molto grave, e si restringerà alla perdita di alcuni uomini eminenti. La base del partito è sufficientemente solida per resistere alla prova, ed essa non attendeva altro che il chiarimento venuto dal Congresso.

« Qual'è la situazione che il partito si trova presentemente a dover fronteggiare? C'è possibilità di una crisi? ».

— Io credo fermamente che il partito uscirà rafforzato dalla crisi. Molte situazioni equivoche verranno finalmente sanate. Anche la capacità di diffusione delle nostre idee certamente aumenterà. Il partito ha dimostrato una eccezionale consapevolezza democratica e una grande gelosia della propria indipendenza rispetto ai capi: esso resta un elemento insostituibile per l'instaurazione della democrazia in Italia. Basti ricordare con quale violenza i giornali di estrema destra e monarchici si sono gettati sulla nostra crisi, nella inutile speranza di affrettare la nostra fine.

Qualsiasi seria crisi della base sarà certamente evitata se l'esecutivo centrale saprà agire con tempestività e con l'energia necessaria.

« Un'ultima domanda, e poi ti lasciamo in pace: vuoi dirci le impressioni che hai riportato da questo primo Congresso del Partito d'Azione? Quali situazioni esso ha chiarito? Quali prospettive future si dischiudono? ».

— Ti ho già risposto a queste domande. Mi pare che il risultato maggiore sia quello di avere rovesciato l'equivoco di molte posizioni: oggi noi ci poniamo come il partito della democrazia, ma d'una democrazia che ha un preciso contenuto sociale, nella quale hanno diritto di vita solo i lavoratori, di qualunque categoria. Le molte diffidenze che ci resero difficile nel passato il nostro cammino dovrebbero essere ormai definitivamente superate: e tutti i lavoratori, ai quali il problema d'una più giusta distribuzione delle ricchezze stia a cuore non meno della conservazione e del potenziamento della libertà e della democrazia, potranno venire con fiducia verso di noi.

I quantitativi di carbone di cui disporrà l'Italia

Roma, 13 notte.

Cinquanta navi carboniere sono salpate dagli Stati Uniti, nel mese scorso, alla volta dell'Italia, con un carico di 400.000 tonnellate di carbone, mentre altre 28.000 tonnellate verranno importate dal Sud Africa, si che si prevede che nel corrente mese arriveranno complessivamente nei nostri porti 428.000 tonnellate di carbone.

Per il 1946 le importazioni di carbone in Italia sono stimate a 5.250.000 tonnellate, con quantitativi che da 500.000 tonnellate mensili salgono a circa 700.000 verso la metà dell'anno, per cessare al termine dell'anno stesso.

Intanto anche la produzione di carbone nazionale è stata incrementata. Attualmente in Sardegna si estraggono in media 60.000 tonnellate di carbone al mese, mentre la produzione italiana di lignite è salita a 110.000 tonnellate mensili, cifra superiore a quella degli anni prebellici.

La razione del pane non sarà diminuita

Roma, 13 notte.

Nonostante la scarsità delle riserve di frumento e la difficoltà dei rifornimenti dall'estero, la razione di pane di 200 grammi resterà invariata. Il pane sarà però confezionato con miscela contenente il 20 per cento di farina di avena.

A partire da questo mese la razione della pasta sarà di 500 grammi mensili.

Un lieve miglioramento della situazione cerealicola si avrebbe con l'arrivo di 223.000 tonnellate di grano dall'America in base al piano dell'U.N.R.R.A. Purtroppo non è previsto un arrivo immediato del grano argentino a causa delle difficoltà di trasporti.

Le prospettive per il prossimo raccolto granario si mantengono buone e si prevede un raccolto soddisfacente.

CRONACA DI PRATO

Vita dei Partiti

La conversazione di stasera alla Democrazia Cristiana

Questa sera, giovedì, alle ore 20,30 a cura del gruppo giovanile democristiano il prof. Caiazza parlerà nella sede della Democrazia Cristiana sul tema: « Socialismo cristiano ». Sono invitati tutti gli iscritti alla D. C.

Un ordine del giorno del Partito Democratico del lavoro

La Sezione pratese della Democrazia del Lavoro ci trasmette per la pubblicazione il seguente ordine del giorno:

« La Sezione Pratese del Partito Demo-Laburista Pratese, constatando come le numerose promesse formulate dalle Potenze Alleate nel glorioso periodo della lotta contro i nazi-fascisti, rischino di diventare lettera morta, deludendo le speranze di coloro che hanno spontaneamente offerta la loro generosa opera fino al supremo sacrificio e rilevando che col rispettare l'integrità dei confini naturali della Nazione italiana, si stiano forse gettando le basi di un futuro disaccordo con i paesi vicini,

fa voti affinchè il senso di giustizia conforme ai principi della carta atlantica, prevalga tra le Nazioni Unite, al fine di dare a tutti i popoli il loro posto nel mondo democratico e progressista ».

Rubrica del commerciante

L'Unione dei Commercianti di Prato e Mandamento comunica:

Il giorno 9 corr, presso la nostra Sede si è riunito il Sindacato Commercianti in bestiame per controbattere un offensivo articolo apparso sul giornale settimanale « Il Proletario » del 3 corr., nel quale veniva additata all'opinione pubblica la poca serietà e scrupolosità da essi praticata nei prezzi di cessione dei bovini.

A simile articolo rispondono comunicando alla popolazione che il signor X, così appellato nel suddetto settimanale, nel mercato di lunedì 4 corr. oltre aver portato un numero talmente esiguo di capi di bestiame insufficiente al fabbisogno cittadino; ha venduto i medesimi, scadenti nella qualità, allo stesso prezzo praticato dalla Categoria Commercianti in bestiame per bovini di qualità superiore.

Invitano pertanto l'articolista a domandare al signor X i motivi che gli hanno impedito di far fede all'impegno assunto davanti al Comitato Prezzi e prendano lo stesso articolista a rinunciare di fare dell'umorismo, con frasi poco opportune su questioni tanto delicate in questo particolare momento.

*

L'Unione dei Commercianti di Prato e Mandamento comunica:

Tutti i Commercianti che hanno ricevuto circolare della Camera di Commercio per il rinnuovo licenza di panificazione, sono pregati passare dall'Ufficio Segreteria della nostra Unione (Via Altopascio 22 r.) per prendere visione delle disposizioni pervenute dalla Camera di Commercio per il rinnuovo di tali licenze.

La campagna saccarifera

Il prezzo delle barbabietole per l'Italia Centrale

L'Associazione Nazionale Bieticultori, Ispettorato di Firenze, ci comunica:

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha stabilito per l'Italia Centrale il prezzo delle barbabietole da zucchero della campagna 1946 in lire 25 per quintale grado. Questo prezzo sarà pagato dalle fabbriche indipendentemente dalla produzione globale di saccarosio che avremo quest'anno in Italia, produzione che può determinare una maggiorazione di prezzo per le zone del Nord Italia, partendo però da un prezzo base di lire 20 al quintale grado.

Attraverso quindi il provvedimento ministeriale, invocato dai rappresentanti dei bieticultori, è assicurato alle barbabietole da zucchero dell'Italia Centrale il maggior prezzo realizzabile quest'anno, superiore di lire 5 al grado a quello della campagna decorsa.

Di conseguenza se le barbabietole avranno una polarizzazione di 16 gradi (media facilmente realizzabile) saranno pagate lire 400 al quintale; da non trascurare poi che molti coltivatori dell'Italia Centrale consegnano bietole a titolo superiore che raggiunge anche i 20 gradi, nel qual caso il prezzo sale a 500 lire.

Inoltre l'Alto Commissariato dell'Alimentazione ha stabilito che per ogni quintale di bietola consegnato agli zuccherifici, i produttori, proprietari e coloni, sono autorizzati a ritirare mezzo chilogrammo di zucchero e fino ad un massimo di sei chilogrammi, extra tessera, per ogni componente la famiglia.

Esitono quindi le basi perchè l'agricoltore si dedichi, senza indugio, alla coltivazione delle barbabietole da zucchero che è senza dubbio molto remunerativa.

In questi giorni i rappresentanti dei bieticultori e degli industriali provvederanno alla stesura delle altre clausole contrattuali, per intanto però i coltivatori potranno iniziare le semine anche perchè la stagione si presenta molto favorevole.

Per gli impegni provvisori di coltivazione e per le richieste del seme, i coltivatori potranno rivolgersi ai seguenti uffici dell'Associazione Nazionale Bieticultori:

Zona zuccherificio Cecina: ufficio bieticolo di Cecina (via Leonardo da Vinci n. 17).

Zona zuccherificio Granaiolo: ufficio bieticolo di Empoli (via Leonardo da Vinci n. 29).

Zona zuccherificio Foligno: ufficio bieticolo di Arezzo (via Guido Monaco n. 31); Foligno (via Antonio Rutili n. 21).

Si precisa che anche in Provincia di Arezzo e nella Valdichiana senese è in atto la ripresa della coltivazione della barbabietola. Il prodotto di queste zone verrà lavorato dallo zuccherificio di Foligno perchè non potrà essere possibile destinarlo quest'anno alla fabbrica di Arezzo che ha subito notevoli danni di guerra.

AL TEATRO METASTASIO

Recite straordinarie di Edoardo e Titina De Filippo

Prossimamente avremo, sempre al Teatro Metastasio alcune recite straordinarie della Compagnia comica napoletana di Edoardo e Titina De Filippo, i due famosi artisti che per la prima volta si presentano al nostro pubblico Non sappiamo ancora la data precisa di queste recite che saranno quattro fra tutte.

Debuto di Lina Gennari

Questa sera giovedì, alle 20,30 al Teatro Metastasio, con « Ma sarà poi vero? », rivista in due tempi di Titta e Aerre, debutterà la compagnia della quale fa parte l'acclamata artista Lina Gennari, ben nota ai pratesi. La Gennari sarà contornata da altri ottimi elementi fra i quali primeggiano i fantasisti Lynch e Wilma Suzy, oltre ad uno scelto corpo di ballo.

Borsa di Firenze

(13 Febbraio 1946)

Malgrado la scarsità di affari il mercato dà segni di resistenza provocando nei titoli dello Stato aumenti di qualche frazione e migliori quotazioni per alcune voci dei titoli azionari. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 % 1948 99.65, 5 % 1949 99.60, 5 % 1950 I 99.60, 5 % 1950 II 99.55, 5 % 1950 III 99.75, 5 % 1950 IV 99.80, 5 % 1951 99.60, 4 % 1951 93.45; Rendita 3 ½ % 100.50, id. 5 % 98.45; Redimibile 3 ½ % 86.95; Immobiliare 5 % 98.20; Iri Ferro 528, id. optate 499; Iri Mare 512; Ir 4 ½ % 487; Elfer 4 ½ % 498; Opere Pubbliche 5 % 474.50; Pubblica Utilità 6 % 498; Imi 5 % 7.a emissione 994; Ferrovie Meridionali 2950; Centrale 2940; Fondiaria Incendio 1380; Fondiaria Vita 1650; Teti A 1650; Teti B 1650; Snia Viscosa 1750; Siele 1200; Montecamiata 1210; Montecatini 500; Magona 1115; Ilva 210; Terni 417; Veraci 1880; Meccaniche Arezzo 92; Pignone 145; Adriatica 558; Biondi 840; Zuccheri Romani 590; Birra Wuehrer 120; Pegna 160; Edificatrice 1350; Carta 790; Fiat 2000; Valdarno 2070.

Il nostro concorso pronostici

I risultati del tagliando 13

Il massimo punteggio raggiunto nel tagliando 13 è di dieci punti e ad esso sono pervenute due concorrenti e cioè: Lucia Leonardo, Monsummano, e Maura Fedi, via Pratese 3, Pistoia. Fra di esse quindi verranno sorteggiati il primo e il secondo premio, oltre al premio per la categoria femminile.

Il sorteggio avverrà, come al solito, domani venerdì alle ore 15, e comprenderà anche l'estrazione del terzo premio che si presenta molto complesso, avendo ben ventinove concorrenti totalizzato 9 punti, trovandosi così tutti a pari merito per il terzo premio. Eccone i nomi: Elio Benedetti, via XXV Luglio 6, Montecatini; Bruna Menici, via Dalmazia 20, Pistoia; Nello Massai, via Garibaldi 17, Prato; Emilia Tognazzi, via Bandini 11, Siena; Luigi Iasello, via XX Settembre 32, Viareggio; Milo Piconcelli, via Matteotti 80, Viareggio; Graziella Moncini, Pontelungo Barile, Pistoia; Clara Bonuccelli, via Matteotti 180, Viareggio; Giovanni Fedi, Corso Umberto 17, Pistoia; Ines Pierallini, via S. Marco 1, Pistoia; Gino Melani, Corso Umberto 34, Pistoia; Lina Biagioni, via Fabbri 1, Pistoia; Enzo Barontini, via Duca degli Abruzzi 16, Pistoia; Enzo De Laugier, Pistoia; Ada Pancani, S. Andrea, Pistoia; Mario Piccirillo, via Puccini 35, Pistoia; Narcisa Poli, ospedale S. Giuseppe, Empoli; Baldo Beluti, via Pacinotti 7, Pistoia; Giulietta Giannini, via Fiume 8, Pistoia (due tagliandi); Fabio Fanciullacci, Pistoia; Elisa Rosellini, Chiesina Uzzanese, Pistoia; Bruno Andreini, Pistoia; Alma Innocenti, vicolo Arcadia 4, Pistoia; Mario Scardioli, Pistoia; Giovanni Fede, Corso Umberto 17, Pistoia; Neva Gennai, Corso Italia 44, Pisa; Giuseppina Farrattini, Corso Vittorio Emanuele 129, Arezzo (due tagliandi); Giulia Pellegrini, via S. Quirico 3, Siena.

Il concorso dell'A. C. Prato

Ecco la classifica della 16.a giornata:

1.o Nuti Adelindo; 2.o Torselli Romolo; 3.o Guidi Ciro; 4.o Pastacaldi Rolando; 5.o Pastacaldi Moreno; 6.o Ferri Gianfranco; 7.o Sgrilli Sergio; 8.o Bruschi Lorena; 9.o Moscatelli Marcello; 10.o Cappellini Rina.

Signorina 1.a classificata: Bruschi Lorena; venditore tagliando vincente: Caffè « La Rosa ».

Classifica generale dopo la 16.a giornata:

1.o Ciampi mario; 2.o « Akim »; 2.o Scali Alberto; 4.o Bruschi Lorena; 4.o « Villa Triste »; 6.o « Eros »; 7.o « Dolores »; 7.o « Ragno 33 »; 9.o Bardelli Bruno; 10.o « Strizzalimoni ».

Classifica generale femminile dopo la 16.a giornata:

1.a Bruschi Lorena; 2.a « Dolores »; 3.a Caciagli Edy; 4.a « Marisa »; 5.a Macconi Anna; 5.a Moradei Cosetta; 7.o Cecconi Elda; 8.a Querci Marcella; 9.a Benassai Paola; 10.a Calamai Gisella.

Rame e piombo rubati all'amministrazione ferroviaria

Tre denuncie per furto e una per ricettazione

In seguito ad una segnalazione pervenuta dal C.L.N. di Firenze, i carabinieri della stazione di Vernio intraprendevano alcune accurate indagini in merito a diversi e non indifferenti furti di cavo di rame e di piombo asportato lungo la « direttissima » e destinato alla elettrificazione della linea.

Le indagini condotte molto oculatamente ed in base ad alcuni indizi davano i risultati sperati. Infatti in una perquisizione operata in casa di tale Ugolino Savelli, di Adriano, di anni 50, scalpellino, dimorante nel Comune di Cantagallo, in località Rocca di Cerbaio il Cuoco, si rinvenivano, in un solaio, kg. 13 di filo di rame e kg. 20 di cavo di piombo, che lo stesso Savelli ammetteva di avere portato via dalla stazione di Vernio, dove si trovava precedentemente a lavorare, negando, però, tutti gli altri furti.

Altra refurtiva veniva rintracciata presso l'abitazione del raccoglitore di stracci Amedeo Vannoni, di Cesare di anni 53, dimorante in località «Fabbro» di Usella, il quale deteneva 210 chili di rame e 20 chili di piombo, che aveva pagati rispettivamente 50 e 40 lire al chilo. A sua giustificazione il Vannoni dichiarava di avere acquistato quella merce, in buona fede, dai tali Armando Seracini, fu Giovanni, di anni 44, colono, abitante alla fattoria Colle di Barberino del Mugello e da Giulio Santini, fu Antonio, di anni 46 residente a Codilupo di Usella.

I carabinieri, ritenendo di essere giunti al punto di arrivo, chiamavano nell'Ufficio del Comando di stazione tanto il Seracini, come il Santini per sapere come e da chi avessero avuto il rame ed il piombo e i due rispondevano prontamente negando di averli rubati, ma dicendo, invece, di averli trovati casualmente: il Seracini avrebbe trovato i metalli nei pressi della « Fornace » di Barberino del Mugello ed il Santini, nei pressi della propria abitazione, dove, secondo lui, erano stati abbandonati dai tedeschi in fuga.

Le giustificazioni non venivano ritenute per valide dai carabinieri che denunziavano i due, insieme al Savelli, per furto, mentre il Vannoni veniva denunziato per ricettazione. Tutti sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria a piede libero.

CRONACA FIORENTINA

In Palazzo Vecchio

Gronchi inaugura oggi il convegno nazionale del commercio

Nel Salone dei Duecento, in Palazzo Vecchio, s'inizia stamani il congresso nazionale dei commercianti. Già abbiamo posto in rilievo l'importanza di questa manifestazione che, esaminando i molteplici problemi e la complessa situazione del commercio nel quadro di tutta l'attività nazionale, dovrà condurre anche alla costituzione definitiva di una unitaria organizzazione dei commercianti italiani, che i suddetti problemi possa affrontare e risolvere.

Moltissimi sono i congressisti giunti da ogni parte d'Italia. Alla seduta inaugurale interverranno il Ministro per l'industria e commercio on. Giovanni Gronchi e il Sottosegretario per il commercio estero avv. Enzo Storoni. Viva è l'attesa per le dichiarazioni che il Ministro farà al congresso. I lavori continueranno poi, nel pomeriggio di oggi, domani e sabato, nella sede dell'Unione dei commercianti, in via Tornabuoni.

***

Per porgere un affettuoso saluto al Ministro Gronchi, ospite di Firenze, tutti i soci della Sezione di Firenze della Democrazia Cristiana sono invitati a trovarsi stasera, alle ore 18, nei locali del Partito (Via Palazzuolo 12).

Una lettera del gen. Clark al Rettore dell'Università

Il generale Mark W. Clark, attuale comandante delle forze americane in Austria, ha inviato al rettore dell'Università di Firenze la seguente lettera:

« Caro prof. Calamandrei,

il generale Hume mi ha rimesso la bella pergamena con cui l'Università di Firenze conferisce i suoi titoli accademici a quei soldati alleati i cui studi furono interrotti dalla guerra e che lasciarono la vita per la libertà della Toscana.

« Con ciò Lei ha compiuto una nobile azione. La ringrazio a nome dei soldati della V Armata e del gruppo della XV Armata, i cui reparti ebbi l'onore di comandare durante la campagna che portò alla cacciata del secolare nemico d'Italia. Le famiglie dei nostri uomini che fecero il sacrificio supremo per gli ideali della libertà si sentiranno consolate sapendo che i loro cari non morirono invano. La guerra tagliò corto ai loro studi, ma ciò nonostante l'Università di Firenze ha loro concesso la laurea. Sotto ogni rapporto la sua grande Università è ora la loro « alma mater ».

« La pergamena sarà trasmessa agli Stati Uniti, dove verrà depositata con reverenza fra gli inestimabili documenti che apparterranno ai posteri.

« Prendo occasione per inviare anche cordiali saluti a Lei e, per suo tramite, al Senato Accademico. Fo voti acciocchè la Sua preziosa opera possa continuare senza essere nuovamente interrotta dalla guerra ».

Sinceramente suo *Mark W. Clark.*

COLPO BRIGANTESCO IN UNA VILLA

Imbavagliano il proprietario e lo depredano di un milione e mezzo di gioielli

L'ultima rapina in ordine di tempo, è stata commessa la notte scorsa, verso le 1,30, nella villa De' Sertoli, posta sulla via dell'Impruneta al 109, presso le Tavarnuzze.

All'ora sopradetta, due individui muniti di scala a pioli raggiungevano una finestra del primo piano e, rotto un vetro, penetravano nell'interno. Trovata la camera del proprietario della villa, sig. Renato Tortoli, lo legavano e imbavagliavano e quindi tenendolo sotto la luce abbagliante di una lampada tascabile per non essere visti e riconosciuti e la minaccia delle rivoltelle di cui i due malfattori erano armati, si facevano indicare il luogo dove erano custodite le chiavi della cassaforte e la cassaforte stessa. Una volta in possesso delle indicazioni aprivano lo scrigno, dal quale asportavano gioielli e denari che vi erano custoditi, per il valore di un milione e seicento mila lire. Portata così a compimento la rapina, i due si allontanavano nella notte, senza lasciar tracce.

Delle indagini si occupa la tenenza suburbana dei carabinieri.

Aggredita e malmenata da due inquiline

Un clamorosissimo episodio è avvenuto in via Bonaini 3, dove da tempo è andata a stabilirsi la signora Bianca Dainelli, fu Gustavo, di anni 49, la cui casa di via Guicciardini fu distrutta dalle mine tedesche. Stando alle dichiarazioni della Dainelli, il suo arrivo nello stabile fu visto di malocchio da certa Graziella Cammilli e Emilia Terreni, anch'esse abitanti in via Bonaini 3, le quali non avrebbero tralasciato occasione alcuna per attaccar briga con la nuova inquilina. Liti frequenti, infatti, sono scoppiate fra le tre donne e questi diverbi hanno avuto ora un movimentato epilogo.

Mentre si accingeva ad uscire di casa per fare la spesa, la Dainelli s'incontrava per le scale con la Cammilli, la quale l'apostrofava vivacemente. La Dainelli rispondeva per le rime ed allora la Cammilli le si scagliava contro unitamente alla Terreni. Quest'ultima, che era armata della scopa, percuoteva col manico la Dainelli, addosso alla quale si scagliava anche un giovane, dell'apparente età di circa venticinque anni, sopraggiunto in quell'istante. Il giovanotto, anzi, più delle due donne si accaniva a percuotere la Dainelli, che all'ospedale di San Giovanni di Dio è stata giudicata guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

La Dainelli ha dichiarato di querelarsi contro i suoi aggressori.

Colono dilaniato da una carica di tritolo

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta in località Fossato, presso Barberino di Mugello. Il colono Angelo Baroni, di Antonio, di anni 37, è stato ridotto a brandelli a causa dell'esplosione prematura di tritolo che egli aveva messo dentro il tronco di un castagno da abbattere. I miseri resti del Baroni sono stati trasportati all'ospedale.

Autocarro contro un tram

Un violento scontro, le cui conseguenze per le persone sono state fortunatamente lievi, si è verificato ier. mattina alle ore 11 in piazza Donatello fra un autocarro del Comando inglese di Firenze e una vettura tranviaria della linea 19, condotta dal manovratore Renato Meacci, di Attilio, di anni 34, abitante in via Luciano Magara 38.

La vettura che proveniva da piazza Beccaria, è stata colpita in pieno dall'autocarro che proveniva da via degli Artisti, e riportava la rottura di due vetri nella parte centrale e lo squarcio delle lamiere nella parte posteriore.

Nell'incidente rimanevano ferite due persone: Tommaso Berattini fu Giuseppe, di anni 59, da Incisa Valdarno, il quale si recava a farsi medicare all'ospedale, dove veniva giudicato guaribile in 8 giorni, e la signora Eva Grecucci, abitante in Borgo Allegri 40, la quale riportava escoriazioni ad una gamba guaribili in pochi giorni.

CORTE D'ASSISE STRAORDINARIA

Dieci anni di reclusione ad un marinaio collaborazionista

Dinanzi alla Corte d'Assise ordinaria è ieri comparso Alfredo Viola, di Lorenzo, nato a Roma, di anni 22, ex marinaio. Il Viola fuggì da Pola e tornò a Civitavecchia, ove abita la sua famiglia, ma la miseria era grande ed egli andò — così ha lui raccontato — in cerca di farina per la famiglia quando a Cisterna venne catturato dai tedeschi, che lo costrinsero a seguirli, vestendolo della loro divisa. Fu a Cassino e poi seguì (sempre naturalmente costretto) i nazisti fino sulla linea gotica, sulla Montagna Pistoiese, ove commise tutti i reati per i quali è stato processato. Il Viola era imputato di avere aiutato i tedeschi nelle requisizioni di bestiame, di avere, in Valenzatico, nel luglio 1944, con minaccie a mano armata, rubato una bicicletta, di avere, in altro giorno, tentato di portar via ad una donna l'anello d'oro che essa teneva in dito, anche di numerose altre rapine di suini, bestiame e cavalli in danno dei coloni della zona, nonchè di aver fatto catturare un suo compagno, un abruzzese, che era riuscito a scappare dalle mani dei tedeschi.

L'ex marinaio diventato soldato nazista ha cercato di difendersi negando ogni addebito, ma davanti alla Corte sono sfilati numerosi testimoni d'accusa a portare nuove e gravi circostanze contro lui.

Il P. M., comm. Fumia, riassunte le resultanze della causa, e prospettata la gravità dei fatti emersi durante il dibattimento, ha concluso la sua requisitoria col chiedere la condanna del Viola a trent'anni di reclusione.

C'è stato un momento drammatico. Il Viola ha dato in un pianto dirotto e poi anche ha tentato di strangolarsi con un fazzoletto.

Dopo che ha parlato, a difesa, l'avvocato D'Alessandro (nominato di ufficio) sostenendo che dovesse essere applicato l'art. 58 e non l'art. 54 del C. P. M. di Guerra in relazione all'art. 5 del D. L. L. 7 luglio 1943, con notevole diminuzione della pena richiesta dal P. M. o, in caso contrario, si citassero altri testimoni, rinviando il processo a nuovo ruolo, la Corte ha condannato il Viola ad anni dieci di reclusione, con tutte le conseguenze di legge.

Vetraio in fin di vita per la caduta da una scala

Vittima di un grave infortunio è rimasto ieri il vetraio Giovanni Filippini, fu Raffaello, di anni 36, abitante in via Puccinotti 54. Poco dopo le ore 15, il Filippini si era recato in via Fra Bartolomeo 12, per rimettere i vetri a un lucernario dello stabile salendo su di una lunga scala a pioli. Ad un tratto, però, il Filippini scivolava e cadeva nel vuoto da un'altezza di circa 4 metri. Nella caduta egli ha riportato varie lesioni per le quali il sanitario di turno all'ospedale di Santa Maria Nuova si è riservato nella prognosi.

LA RADIO

(Giovedì, 14 febbraio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario giornale radio; 8.10: Musica d'archi; 8.30: Canzoni napoletane; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 13.45: « Le Arti »: « L'Arte in Giappone », di Andrea Romani; 14: Giornale radio e listino borsa di Firenze; 14.10: Conversazione a cura del Partito Comunista; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Voci di poeti: « I romantici tedeschi », a cura di Persio Nesti; 19.30: Canzoni e melodie; 19.45: Conversazione del Partito Liberale; 20: Giornale radio e commento; 20.30: Quintetto « Millepiedi »; 21: « Al telefono », gran guignol in due tempi di Pierre de Lorde (regia di S. Gigli); 21.30: Concerto del Duo Thibaud-Cortot; 22: **I dieci minuti del medico:** « Profilassi delle alterazioni dei denti nei bambini », conversazione del Prof. Guido Guidi; 22.10: Bruno Zucchetti: Assoli di chitarra; 22.30: « Hot Club di Firenze »; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario, giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

†

A soli sei mesi di distanza dalla sentita perdita dell'adorata mamma, martedì 12 c. m. alle ore 9, si è spento tragicamente

Renzo Fini

di anni 31

Il babbo, inconsolabile, ne dà il triste annunzio unitamente agli zii Cav. Ugo e Lina Fini, Bruno e Flora Consani con i figli Piero e Enzo, Bianca Ceccherini con i figli Luciana, Luciano e Nerina, i cugini Gina col marito Rag. Ugo Biondi e i figli Gianfranco e Gino e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo questa sera ad ore 15.30, muovendo dalla Cappella di S. Egidio.

La Salma sarà tumulata al Cimitero di Trespiano nella Cappella di Famiglia.

Si dispensa dalle visite.

UNA PREGE

Via Nazionale 7.

Impresa Funebre P. Piamonti

I dipendenti della Ditta **TITO FINI** addolorati annunziano la tragica scomparsa di

Renzo Fini

adorato figlio del titolare.

Il giorno 13 c. m. decedeva

Adolfo Colombo

La Cognata e le Nipoti con le rispettive Famiglie ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto funebre partirà dall'abitazione dell'Estinto, via Cavour 42, oggi alle ore 14.

Firenze, 14 febbraio 1946.

Pompe Funebri P. Piamonti

CALOSCI
MOBILI
Un appartamento... per Santa Leonora

Attenzione!
La Galleria Duomo
Piazza Duomo 6 R - Tel. 21-863
accetta da parte di privati: mobili, sopramobili, tappeti, pianoforti, quadri, biancheria, cristallerie, argenterie, biciclette, moto, ed altri oggetti per la
Vendita all'Asta
ACCORRETE! REALIZZERETE!

CALOSCI
MOBILI
Un appartamento... per Santa Leonora

OGGI
alle ore 15,30
alla GALLERIA d'ARTE
IL DAVID
BORGO degli ALBIZI, 18
VENDITA all'ASTA

PUBBLICITA' ECONOMICA

MEDICI

ALOISIO dr. PIETRO specialista malattie veneree pelle. Via Ricasoli 57. Telefono 23-823. Consultazioni 14-18.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dottor Maglietta, Orinolo, 58 6242

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dr. Marandino, Orario 9.30-16, via Proconsolo 15, Firenze. 6473

MALATTIE veneree e pelle dr. Orlando specialista diplomato, via Cavour, 33.

DISFUNZIONI SESSUALI, dr. Lodovici via Pecori 3, salotti separati, 10-12.

DOTT. DE CAPUA Specialista malattie veneree, pelle. Disfunzioni sessuali, via dei Servi 3.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, cure capelli. Specialista dottor Zingale, piazza Ruccellai 1 (metà Vigna Nuova), ore 15-18.

OCCASIONI

ARGENTO oggetti rottami pietredure, orologi, monete ecc. acquistansi Borgo-santapostoli 9, secondo Benelli. 6542

CUCITRICE Rapid per calzature vendesi, rivolgersi piazza Peruzzi 4 rosso, ore 15-17. 6539

STRAOCCASIONE vendonsi camere matrimoniali, salotti pranzo, cucine, grande assortimento mobili novità, prezzi d'occasione, Taragoni, via del Prato 49, rosso. 6532

VENDESI occasione due magazzini ol trarno presso Santatrinita. Centoventimila. Cianchi, Servi 38 piano secondo, ore 10-12. 6554

VENDO frigorifero gelato 4 buche completo 250.000. Paris, Piazza Gavinana, Firenze.

AUTO CICLI SPORT

ACQUISTO moto carrozzetta gommata, offerte dettagliate. Espressi Bifi 50591. 6551

AUTOVETTURA 1100 gommata buonissimo stato vendo. Piazza Duomo 24 rosso. 6548

AUTOVETTURA 1100 ottimissime condizioni, gommatissima vendesi, via Cesare Abba, 15. 6540

FIAT 1100 terza serie gommatissima, come nuova primo passaggio proprietà, vende privato. Piazza Peruzzi 4 rosso, ore 11-12. 6543

RAPPRESENTANZE

PER essenza Varecchina assumonsi rappresentanti concessionari esclusivisti qualsiasi zona. Ideas Santantonino 19. 6553

COMMERCIALI

IL SEGRETO DELLA BRAVA MASSAIA: Lievito Vainigliato Mercantile. Richiedetelo! E' in vendita ovunque.

PISTOLA automatica acquista Armeria Franco Benvenuti, via Condotta 32 rosso, Firenze. 6472

COMPRE VENDITE BENI

VENDESI Firenze, zona S. Jacopino area circa mq. 3000 parzialmente coperta costruzione sinistrata Vendita avverrà asta pubblica 21 febbraio ore 10. Per schiarimenti rivolgersi Società Edificatrice, Vigna Vecchia 2, telefono 25-251 Firenze. 6456

AFFITTI

AFFITTASI negozi nuova costruzione zona sinistrata Ponte Carraia, liberi tre mesi. Scriverè Cassetta 20-A. SICAP. 6547

REGALO 40-50 mila, procurandomi quartiere cinque, sei stanze, confort, disposto concordare affitto. Espressi Rifm 04935. 6512

DOMANDE DI IMPIEGO

PIANOFORTI!! Accordatore, riparazioni sollecite, perizie; scrivete: « Tecnico Salvadori » Espressi Bifi. 6494

VENTICINQUENNE ex prigioniero solo insegnante, studente lingue, buona conoscenza francese, spagnolo, adattasi impiego occupazione qualsiasi per vivere ovunque. Scrivere Fanciulli, S. Giovanni Valdarno.

OFFERTE DI IMPIEGO

CAMERIERA oppure tuttofare casa signorile Roma, trattamento famigliare, presentarsi Hotel Roma, ore 14-17. 6541

OPERAIA specializzata tranciatura scatolame metallico cercasi. Indicare età, referenze. Scrivere Cassetta 40 SICAP. 6305

ANNUNCI VARII

PREMIO 300 MILA lire sarà dato a chi potrà assicurare recupero refurtiva sottratta ieri notte alla Villa Tortoli alle Tavarnuzze. 6549

Aldo Galanti
avverte la sua Spett. Clientela che essendosi sciolta la ditta
Cartoleria Galanti e Vannucchi
egli continua la sua attività commerciale nel negozio di
VIA CONDOTTA 30 r.
con vendita e forniture per uffici di tutti gli articoli di cancelleria, penne stilografiche e riparazioni.

IMPORTANTE
Asta pubblica
Mobilio antico e moderno
nella Sede dell'Istituto Vendite
LUIGI PANDOLFINI
Borgo degli Albizi, 26
CAMERE MATRIMONIALI — SALE DA PRANZO — SALOTTI — STUD